

non consente, anche nella ridotta sua attuale entità, interruzioni per attendere la sostituzione con gli elementi idonei della classe 1900.

« Analoga deficienza di personale specializzato si verifica anche presso gli enti aeronautici civili (Ministero dei trasporti - Direzione generale d'aeronautica) che richiese a questo Ministero l'autorizzazione di valersi della concessione fatta agli enti aeronautici militari. In omaggio però al concetto suesposto di trattenere alle armi il minimo numero possibile di militari, questo Ministero non ritenne di concedere la richiesta autorizzazione, tanto più che questa interessava un servizio non militare e per il quale non potevano addursi speciali ragioni di difesa o di superiore interesse militare dello Stato.

« Il sottosegretario di Stato

« FINOCCHIARO-APRILE ANDREA ».

**Casoli.** — *Al ministro degli affari esteri.* — « Per sapere quali disposizioni abbia preso o intenda prendere il Governo per quanto concerne la riparazione dei danni di guerra sofferti dai profughi dalla Francia dal fatto dell'occupazione tedesca nel bacino di Briey ».

**RISPOSTA.** — « I profughi, ai quali si riferisce l'onorevole interrogante, appartengono alla categoria generale dei danneggiati di guerra in territorio estero (nemico od occupato dal nemico).

« Cura del Regio Governo, come è noto, è stata quella d'inserire nel trattato di Versailles clausole per le quali vengano risarciti i danni subiti dai connazionali in conseguenza della guerra.

« In forza di tali clausole, la Germania è obbligata a versare le indennità relative, le quali dovranno essere liquidate dalla Commissione di riparazioni interalleata, istituita a Parigi secondo i termini del trattato. Bisogna ora attendere che questo sia divenuto esecutivo e che il compito della commissione suddetta e degli uffici istituiti a tale scopo od in corso di istituzione nel Regno, incominci a svolgersi.

« Intanto tutte le denunce presentate dai danneggiati, tra cui anche da quei connazionali cui si riferisce specificatamente l'interrogante, sono state raccolte, classificate, ecc., dal « Comitato pel commercio dei sudditi nemici » presso il Ministero del commercio.

« Il Regio Governo non è in grado di prendere disposizioni diverse dalle accennate.

« Il sottosegretario di Stato

« SFORZA ».

**Casoli.** — *Al ministro per l'industria, commercio e lavoro.* — « Per sapere se non ritenga opportuno precisare che i sussidi per la disoccupazione possono e debbono essere assegnati anche nelle regioni montane dove se la disoccupazione è forzata causa la stagione invernale è però resa assai più sensibile dalla rilevante immigrazione in confronto alla diminuita emigrazione in conseguenza della guerra, e ciò a rendere impossibili restrittive interpretazioni come quelle della commissione provinciale di Modena che ha sospeso ogni invio di fondi a diversi comuni dell'Appennino modenese ».

**RISPOSTA.** — « L'ufficio nazionale per il collocamento e la disoccupazione non ha mai disposto che non fossero assegnati sussidi nelle regioni montane come l'onorevole interrogante mostra di ritenere, essendo per le vigenti norme egualmente trattate le località di pianura o di montagna per quanto riguarda l'assegnazione dei fondi per sussidi di disoccupazione. Probabilmente l'onorevole interrogante vuole riferirsi a mancato invio di fondi da parte della commissione provinciale di Modena ed alcuni comuni dell'Appennino modenese nei quali siavi attualmente disoccupazione stagionale.

« Mentre sono state già chieste al riguardo informazioni alla detta commissione provinciale, occorre però rilevare che a mente del decreto luogotenenziale del 5 gennaio 1919, n. 6, non deve essere corrisposto il sussidio a lavoratori appartenenti a categorie per le quali la mancanza di lavoro in una determinata stagione costituisce un fenomeno normale.

« È a ritenersi infatti che i salari che essi godono nel periodo lavorativo siano stati calcolati in modo da compensarne la mancanza del periodo inattivo, nel quale del resto la maggior parte di essi trova occupazione, sia pure transitoria o saltuaria, in altre lavorazioni.

« Col nuovo decreto legge 19 ottobre 1919, n. 2214, che istituisce le assicurazioni obbligatorie contro la disoccupazione è consentito però anche ai disoccupati stagionali di poter ottenere il sussidio purchè si